

FINI PARLA OGGI A MIRABELLO: «IL NOSTRO NUOVO PARTITO È IL PDL»

Giustizia, lo stop del premier

Berlusconi: «Il processo breve non sarà fra i punti della fiducia»

ROMA. Il gesto di pace di Berlusconi è arrivato alla vigilia del discorso di Fini a Mirabello. Ma forse non basterà. Il premier, in un messaggio ai Promotori della libertà, ha annunciato di rinunciare al processo breve: sarà tolto dai cinque punti sui quali sarà chiesta la fiducia dal governo. Berlusconi ha anche promesso ai finiani di Futuro e libertà una ricandidatura alle prossime elezioni politiche se accetteranno di rientrare nel gruppo parlamentare del Pdl. Toccherà a Fini, oggi, dire

se lo scontro politico sfocerà nella nascita di un vero partito. Ieri, ospite alla festa dell'Api di Rutelli, il presidente della Camera ha detto che bisogna smettere, in politica, di vedere «gli avversari come nemici». Secondo le anticipazioni, annuncerà la nascita «di un nuovo partito, il Pdl». Ma solo se sarà riconosciuto il dissenso interno.

BOCCONETTI, LOMBARDI, l'inviato **MARI** e **PALOMBO** >> 2 e 3

GESTO DI DISTENSIONE VERSO FINIANI E QUIRINALE. IL PREMIER TENTA DI SALVARE LA MAGGIORANZA

Berlusconi a sorpresa: niente processo breve

Lusinghe ai dissidenti: ricorderò gli amici. La replica: segno di debolezza

I CINQUE PUNTI



Adesso per chi uccide animali da compagnia è previsto il carcere da quattro mesi a due anni. Prima era prevista la reclusione da tre a diciotto mesi. La pena viene aumentata se gli animali avevano meno di 12 settimane

Chi maltratta gli animali domestici d'ora in poi rischia la reclusione da 3 a 18 mesi, o la multa da 5.000 a 30.000 euro. Le sanzioni vengono aumentate se gli animali maltrattati hanno meno di 12 settimane di vita

Carcere da 3 mesi a un anno, e multa da 3.000 a 15.000 euro, per chiunque, a scopo di lucro, introduca in Italia animali privi di certificazioni sanitarie e di sistemi di identificazione individuale. La pena aumenta se hanno meno di 8 settimane

LUCA DE CAROLIS

ROMA. Giù le mani da cani e gatti, altrimenti saranno guai grossi. Uccidere gli animali domestici potrà costare sino a due anni di carcere, mentre chi li maltratta rischierà mesi di reclusione e pesanti multe. È la sorte che potrebbe toccare anche all'ultimo killer, l'uomo che ieri ha messo il boccone avvelenato che a Genova ha ucciso il giovane dobermann Thor. Pene pesanti, è questo che prevede la Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione degli animali da compagnia, ratificata ieri dalla Camera con voto quasi unanime. Solo 13 astenuti, su un testo che introduce anche il reato di traffico illecito degli animali. Un'altra novità rilevante, per un Paese con quasi 45 milioni di animali domestici: diversi dei quali non se la passano bene.

ziona individuale (come il passaporto, quando richiesto) per trarne profitto verrà punito con la reclusione da tre mesi a un anno e con multe tra i 3mila e i 15mila euro. Le pene saranno più alte, nel caso di traffico di cuccioli con meno di 8 settimane o di animali che provengono da zone sottoposte a restrizioni dalla polizia veterinaria. Non solo: è prevista anche la confisca degli animali e la sospensione dell'attività da tre mesi a tre anni per trasportatori, allevatori e commercianti «che abbiano cooperato al maltrattamento». I recidivi saranno puniti con l'interdizione. Misura estrema, pensata soprattutto per colpire chi importa dall'estero animali da combattimento. Un'altra piaga molto diffusa: stando ai dati Lav, solo nel 2009 lo sfruttamento illegale ha mosso un giro d'affari da 3 miliardi.

Benvenuta la Convenzione quindi, ratificata dall'Italia a 23 anni dalla


